

Caro Maurizio,

ho ripreso a giocare da un paio d'anni dopo aver abbandonato per ben 29 anni il nostro bellissimo gioco, me ne chiedo sempre la ragione perché mi diverto molto più di quando giocavo da giovane. Naturalmente non ho un compagno fisso e ringrazio tutti coloro (alcuni anche molto bravi) che mi fanno giocare.

Il vantaggio è che ho dovuto imparare rapidamente alcuni sistemi (Fiori Torino, Fiori Blue Team, Quinta Nobile, Naturale) e non nascondo che spesso faccio un po' di confusione.

Il 5 agosto giocavo con una compagna con la quale ho tanto giocato più di trent'anni fa e molto saltuariamente rigiochiamo sfoggiando il Fiori Torino più semplice (nò tranfer, nò ghestem etc etc)

Allego lo schema del Board I del simultaneo light serale del 5 agosto 2011

♠ -	♠ 9 7 5
♥ K 8 7	♥ 9 2
♦ A Q J 10 9 6 4	♦ K 8 7 3
♣ K Q J	♣ 10 9 6 3
♠ A Q 10 4 3 2	♠ K J 8 6
♥ A 6 4	♥ Q J 10 5 3
♦ 2	♦ 5
♣ A 8 4	♣ 7 5 2



Ovest	Nord	Est (Io)	Sud
-	1♦	passo	1♥
2♠*	3♠	passo	3SA
passo	4♦	passo	5♦
x	fine		

2♠* Nord chiede e dico barrage

Tutta la sala gioca 3SA o 5 Quadri e nessuno trova le Cuori

L'arbitro decide di non darci il risultato ottenuto al tavolo e di attribuirci il 50%. La motivazione è stata: la mia spiegazione era errata e può aver indotto l'avversario a fare una licita diversa se avesse saputo che la mia compagna aveva l'apertura con le Picche invece che in barrage

Gradirei il Tuo giudizio in merito

Se volessi porgere reclamo ufficiale quale procedura dovrei seguire ?

Grazie e cordiali saluti

Emanuele Scribanti

Caro Emanuele,

comincio dal fondo: di fatto, non esiste alcuna possibilità di fare ricorso. Nel nostro ordinamento, infatti, le decisioni arbitrali sono definitive ed immodificabili, a meno che non appartengano alla rarissima fattispecie dei cosiddetti "errori tecnici".

Per essere qualificata tale, una decisione deve contenere un grave vizio formale, ammesso dall'arbitro a referto (niente di strano: la nostra normativa è identica, per esempio, a quella del calcio).

Ciò che è invece sempre possibile fare è scrivere a me: quale Direttore della Scuola Arbitrale i miei pareri sono dovuti, e fanno giurisprudenza.

Prima di affrontare il merito tecnico del Tuo quesito, debbo, come sempre faccio, assicurare la parola ai terzi interessati per commenti, precisazioni e/o rettifiche.

Ciò doverosamente premesso, debbo dire che, per i fatti come riportati, sembra che la decisione riportata sia criticabile, sia nella sua motivazione, che, soprattutto, per quanto riguarda la sua formulazione finale.

Per quanto attiene alla prima, non riesco a capire il collegamento tra l'erronea spiegazione ed il danno, anzi, trovo che la scelta di riaprire su 3NT sia del tutto indipendente dal significato di 2Picche.

Tuttavia, la valutazione in merito non compete a me se non in qualità di esperto giocatore, ma come tale conto solo per uno, e sono pronto ad accettare una visione diversa se espressa da altri esperti, in maggioranza.

Lo dico, perché questo mi dà il destro per ricordare che neppure l'arbitro era titolato ad esprimere un giudizio autonomo in merito, e che egli aveva anzi l'obbligo (sancito dal Code of Practice, dalla giurisprudenza corrente e dall'insegnamento della Scuola Arbitrale) di consultare alcuni giocatori in merito.

Anche ammesso, comunque, che l'intervista di cui sopra portasse a concludere in maniera opposta alla mia, e che quindi si dovessero risarcire NS, certo questo non andava fatto assegnando il 50% ad entrambi.

L'Articolo 12, infatti, da mandato all'arbitro di assegnare punteggi arbitrali artificiali solo quando non esista alcuna alternativa rappresentata da punteggi assegnati – e lo fa in ben tre punti diversi – ed inoltre, se proprio si renda necessario, questo deve essere fatto nella misura del 60% al partito innocente e del 40% al partito colpevole.

Bada bene: l'arbitro non ha commesso un errore tecnico, perché ha pur sempre agito nell'ambito delle facoltà assegnategli dal Codice, sebbene lo abbia fatto, con ogni probabilità, in maniera, ed in misura, gravemente erronee.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,

ieri sera, simultaneo grand prix mano n° 1, l'avversario in Nord-Sud apre di 2 Picche. Il mio chiede a Sud spiegazioni e gli viene detto, nè più nè meno, "*mano forte con le Picche*". Butta lì 3 Fiori ed io, pensando ad una possibile difesa a 5 Fiori, appoggio a 4 Fiori. Nord senza esitazioni dice 4 Picche e... la mano finisce lì.

Chiamato l'arbitro (dopo qualche discussione... ehm ... "amichevole" in cui sud afferma tra l'altro che la mano di 5 perdenti è mano forte), questo ha convalidato il risultato al tavolo: 4 Picche meno 2.

Chiedo gentilmente il tuo parere in merito ed in particolare:

- sono corrette apertura e spiegazione degli avversari?
- il risultato doveva essere corretto? Se sì, come?

Grazie in anticipo per una tua cortese risposta,

Giorgio Mocco

<p>♠ Q 8 ♥ 9 7 5 4 ♦ 8 7 6 5 ♣ 10 7 4</p>		<p>♠ 5 4 ♥ A J 10 8 2 ♦ J 9 4 ♣ A Q 2</p>
<p>♠ K 6 ♥ K Q 6 ♦ Q 10 2 ♣ K J 8 6 5</p>	<p>♠ A J 10 9 7 3 2 ♥ 3 ♦ A K 3 ♣ 9 3</p>	

Caro Giorgio,

da quello che leggo, e quindi nelle more del diritto di replica offerto, come sempre, ai terzi interessati, mi debbo dichiarare in netto disaccordo con la decisione riportata.

Una "apertura di due forte", infatti, per definizione sia dell'Official Encyclopedia of Bridge che del WBF Convention Booklet, vale almeno 19 punti onori.

È ovvio che questo valore è soggetto ad una certa flessibilità nel caso di importanti valori distribuzionali, ma poiché la distribuzione peggiore – nel caso di una sbilanciata – che l'apertore può avere è la 6322, quella in questione si discosta troppo poco da essa per accettare uno "sconto" di ben sette punti, e questo volendo comunque concedere un'ulteriore rivalutazione dovuta alla qualità delle carte (nessun punto sprecato, ed un'ottima sequenza delle Picche).

Delle due l'una quindi:

- NS giocano veramente un'apertura di due forte, e Sud ha marcatamente deviato dagli accordi in merito (come abbiamo visto). O,
- NS giocano un'apertura di due che, per loro accordo – o comunque, che è lo stesso, per stile di coppia – può provenire da quelle carte, e allora Nord doveva spiegare in termini molto diversi (qualcosa del tipo "può essere anche molto più debole di una normale apertura di "due forte" in presenza di buona qualità delle carte e, in particolare, del colore di apertura").

In entrambi i casi si è in presenza di un'infrazione: alla Normativa Sistemi nel primo caso (non si può derogare dalle aperture forti e/o convenzionali, nemmeno involontariamente), ed alla normativa di alert nel secondo (nonché agli Artt. 20, 40 e 75). L'arbitro si doveva quindi chiedere che cosa sarebbe successo senza l'infrazione, e la risposta, inizialmente, è davvero banale: EO avrebbero certamente raggiunto il contratto di 4♥.

Un po' più complicato, però, è stabilire che cosa sarebbe successo alla fine, visto che NS hanno pur sempre la possibilità, tutt'altro che remota, di difendere a 4♠. Inoltre, è possibile che EO si spingano, a quel punto, a 5♥.

Dando un'occhiata alla fiche, è facile constatare che cinque sono i punteggi più gettonati:

- 4♠x-2 (285 volte)
- 5♥-1 (118 volte)
- 4♥+1 (95 volte)
- 5♥x-1 (80 volte)
- 4♥= (49 volte)

Essi, rispettivamente, valgono per EO:

- 55,46%
- 21,61%
- 87,16%
- 7,01%
- 76,4%

Se si fa la media pesata di questi punteggi, si arriva vicinissimi al 50% (49,87), e considerato che agli innocenti deve essere garantito un certo beneficio del dubbio, direi che un punteggio di 60/40 sarebbe stato, nella circostanza, appropriato.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco